



# Alleanza Territoriale per le Famiglie

Verso il Piano Operativo 2014

3° Incontro di Lavoro - Progettazione in gruppi  
Report



24 febbraio 2014

Lanificio Conte  
Schio

### Progetto promosso da



Servizio progetti per la Famiglia e il Sociale  
Comune di Schio

### Coordinamento tecnico e facilitazione



## Indice

<b>pag. 4</b>	<b>Il 3° Incontro di Lavoro - Progettazione in gruppi</b>
<b>pag. 5</b>	<b>I Partecipanti</b>
<b>pag. 6</b>	<b>Risultati dei gruppi di lavoro tematici</b>
	1. Carta Famiglia e standard Family Friendly
	2. Agevolazioni tariffarie per le famiglie
	3. Conciliazione Famiglia-Lavoro
	4. Genitori e adolescenti

## Il 3° incontro di lavoro

Il 3° incontro di lavoro verso la realizzazione del Piano Operativo per l'Alleanza per le Famiglie di Schio si è tenuto all'interno del Lanificio Conte il giorno 24 febbraio 2014, ed ha visto la partecipazione di circa 40 tra rappresentanti di Associazioni di famiglie, soggetti del Terzo Settore, Istituzioni pubbliche e private, Imprese e Associazioni di Imprese.

### Obiettivi

Gli obiettivi principali dell'incontro, sono stati quelli di:

- approfondire i temi e le idee emerse nell'incontro di brainstorming - world café;
- individuare le idee prioritarie tra le oltre 90 emerse;
- scegliere 3 o 4 idee-proposte per gruppo ritenute prioritarie ed iniziare a lavorare sull'individuazione degli obiettivi e dei risultati attesi, all'interno dei 4 gruppi di lavoro.

### Programma di lavoro

Dopo i saluti iniziali, Roberta Battocchio (Servizio Famiglia Comune di Schio) ha fatto il punto della situazione rispetto ai 4 temi, presentando 4 schede tematiche contenenti precisazioni e dati aggiornati.

I 4 temi-ambiti principali rimangono quelli affrontati all'interno dei precedenti incontri:

1. Carta Famiglia e standard Family Friendly
2. Agevolazioni tariffarie per le famiglie
3. Conciliazione Famiglia - Lavoro
4. Genitori e Adolescenti.

Walter Sancassiani di Focus Lab ha successivamente illustrato la metodologia del lavoro in gruppi, scelta delle priorità di lavoro e schema della scheda progetto.

I gruppi hanno lavorato con la metodologia che verrà esposta nel paragrafo successivo, per poi raccogliersi in plenaria a fine lavori.

### Metodologia di lavoro per gruppi

Le quasi 100 idee emerse nell'incontro del 3 febbraio rappresentano un capitale importante che deve essere sfruttato individuando priorità e strumenti di realizzazione rispetto ad alcune piste di lavoro:

I partecipanti dell'Alleanza sono stati a questo proposito suddivisi in 4 gruppi di lavoro sulla base delle competenze e delle preferenze indicate al termine dell'ultimo incontro.

Il lavoro dei singoli gruppi si è svolto per circa 2 ore, con l'obiettivo prioritario di individuare su quali specifici progetti andare a concentrare gli sforzi nei prossimi incontri:

Le priorità sono state individuate sulla base di vari parametri:

- Fattibilità di realizzazione entro il 2014
- Condizioni di fattibilità economica
- Effettivi ruoli e impegni condivisi sul territorio
- Rilevanza rispetto ai bisogni
- Novità/innovazione dell'azione prevista

Una volta individuati i progetti prioritari, i gruppi si sono orientati verso l'approfondimento delle voci principali della scheda progetto:

- Obiettivi
- Azioni – target previsti
- Modalità di realizzazione
- Impegni dei singoli soggetti – partner
- Risorse necessarie
- Fonti di finanziamento
- Tempi

# I Partecipanti - gruppi di lavoro

## 1. Carta Famiglia e standard Family Friendly

Nome	Organizzazione
Masetto Gabriella	Associazione Schio C'è
Ruzzante Mario	Associazione La Famiglia
Bastanzetti Pietro	Associazione Nazionale Famiglie Numerose
Cavedon Gianni (Alice Pertina)	Feder. Provinciale Coltivatori Diretti Vicenza
Giroto G.Luigi	Coop. Adriatica
Piotto Dimitri	ACLI Ass. Cristiane Lav. Ital.
Tognetti Giusi	Asilo Nido Babygang Schio
Maria Elisa Sella	CISL

## 2. Agevolazioni tariffarie per le famiglie

Nome	Organizzazione
Moretto Laura	Cisl Vicenza
Girardi Daniele	Uil Camera Sindacale Vicenza
Bicego Roberto	Ass. Famiglie Numerose
Ebenaimine Abderrahim	Mediatore Interculturale
Paganin Anna	Centro Aiuto alla Vita e Comm. Pari Opportunità
Maragno Fedora	Coop. Samarcanda
Renata Lagni	Confartigianato
Smiderle Anna Maria	Ass. Famiglie Numerose
Dal Bianco Marta	Tirocinante
Domenico Genito	Responsabile personale impresa
Franco Grotto	Ass. Famiglie Numerose

## 3. Conciliazione Famiglia - Lavoro

Nome	Organizzazione
Zecchinati Irene	Primavera Nuova
Girolimetto Giada	ENAC
Dall'Amico Emma	Coop. Mano Amica
Salviato Antonio	Confindustria
Scarpari Lina	Sportello Donna Comune di Schio
Toso Gabriella	Centro Aiuto alla Vita
Costa Gianna	CGIL Vicenza
Dalla Guarda Virna	Confartigianato
Barbieri Moreno	Confindustria
Fontana Dosolina	CNA
Galatanu Marcel	Comunità Romena
Brazzale Gianfranco	Gruppo Sociale Missionario San Giorgio Poleo
Barbieri Moreno	Confindustria

## 4. Genitori e Adolescenti

Nome	Organizzazione
Smaniotto Giancarlo	Associazione Genitori della Città di Schio
Facci Francesca	Società Circolo Operaio Magrè di Schio
Calta Alessandra	Coop. Primavera Nuova
Caproni Mery	Gruppo Sociale Miss. San Giorgio Poleo Onlus
Pertile Alice	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti VI
Radich Roberta	Fondazione Capta Onlus di Vicenza
Dal Prà Marta	Università Venezia
Sgross Serena	ENAC

## Risultati del lavoro in gruppi tematici di progetto

### 1. Carta Famiglia e standard Family Friendly

#### Obiettivi:

1. Rivedere le finalità, i destinatari, i criteri di accesso e le modalità di utilizzo della carta famiglia date le difficoltà riscontrate rispetto alla sua diffusione e fruizione;
2. Ideare e promuovere alcune azioni che permettano di promuovere sul territorio un'attenzione alle famiglie rispetto ai luoghi che frequentano, andando verso la definizione di standard family friendly e di un marchio ad essi correlato.

Azioni – target previsti	Modalità di realizzazione	Impegni dei singoli soggetti-partner	Risorse necessarie	Fonti di finanziamento	Tempi
<p>Rivedere gli obiettivi della carta famiglia, per renderla più fruibile.</p> <p>La carta va ripensata come strumento per famiglie e cittadini in condizioni di bisogno per incentivare più commercianti ad accettarla.</p>	<p>Individuare per ciascun target nuove condizioni di accesso alla carta.</p> <p>I gruppi individuati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Famiglie con figli</li> <li>- Coppie residenti sotto uno stesso tetto</li> <li>- Anziani single</li> </ul>	<p>- Il referente Acli farà una proposta per i diversi criteri di accesso.</p> <p>Ciascun membro del gruppo penserà ad un correttivo dell'ISEE rispetto ai criteri di accesso dei potenziali destinatari della carta</p>	<p>- Collaborazione di tutti i membri del tavolo e altri interlocutori tra cui: Comune, Associazione commercianti, etc.</p>		Fine 2014
<p>Aumentare numero e tipologia di realtà aderenti alla carta</p>	<p>Inserire altre realtà, es.: farmacie e sanitarie; ludoteche e librerie; associazioni sportive (promuovendo il volontariato all'interno del mondo sportivo); convenzioni con produttori a KM O</p> <hr/> <p>Provare ad aumentare la scotistica relativa ad alcuni prodotti</p> <hr/> <p>Individuare un paniere di beni scontati che tengano presente i bisogni della famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita, accessibili attraverso la carta.</p>	-	-		
<p>Attivare un progetto di comunicazione mirato a far conoscere i nuovi obiettivi della carta famiglia per utilizzatori ed aderenti</p>	<p>Creare un portale unico relativo alle misure family friendly</p>	-	-		

Infrastrutturare un parco cittadino per renderlo a misura di famiglia	<p>Recintare il parco.</p> <hr/> <p>Predisporre all'interno del parco una casetta con servizi igienici; fasciatoio; punto pappa.</p> <hr/> <p>La casetta va affidata ad una o più realtà di volontariato che garantiscano il corretto utilizzo della struttura.</p>	-	-		
Proporre ad esercizi commerciali e a strutture che ospitano servizi per le famiglie di predisporre parcheggi rosa.		-	-		
Creare un marchio Family Friendly		-	-		
Sostenere la promozione di corsi di economia domestica e autoproduzione per l'utilizzo di materie prime povere in cucina		-	-		

### Integrazione rispetto alle idee-proposte emerse dal World Cafè di brainstorming

IDEA PROPOSTA	Cosa c'è già a Schio	Note
- Individuare una serie di azioni per sviluppare una cultura family friendly sul territorio		Da pensare come azione di comunicazione su attività che si realizzeranno
- Infrastrutturare i parchi, le aree verdi, i sentieri e le piste ciclabili con casette a misura di famiglia che ospitano: i servizi igienici, un fasciatoio, uno spazio per l'allattamento e la pappa		Si è deciso di lavorare su un parco cittadino
- Creare all'interno di esercizi commerciali (GD, bar, ristoranti, librerie, etc.) spazi in cui poter accedere ai servizi igienici senza consumazione, poter cambiare neonati e bambini, poter allattare e dare la pappa a neonati e bambini		Alla Coop c'è
- inserire spazi per bambini all'interno delle chiese in modo che i genitori possano seguire la messa e i bambini non disturbino		Non è una priorità
- Istituire un tutor all'interno di determinati esercizi commerciali per anziani e persone fragili che devono fare la spesa (magari creando partnership con associazioni di volontariato)		L'Associazione la Famiglia e i punti Famiglia delle Acli offrono già questo servizio
- Recintare spazi pubblici per i bambini e istituire un controllo all'interno di queste aree coinvolgendo comitati di quartiere, cooperative sociali		Si è deciso di lavorare su un parco cittadino
- Abbattere barriere architettoniche		Non è una priorità
- Realizzare parcheggi rosa		Verrà fatta una proposta

- Organizzare un corso di economia domestica e gestione degli avanzi e scarti		Verrà fatta una proposta
Realizzare orti sociali per promuovere stili di vita più sostenibili		Verrà fatta una proposta
- Individuare spazi di incontro per ragazzi fra i 15-20 anni		Si segnala questo bisogno al gruppo genitorialità
- Creare un marchio che identifichi le realtà family friendly presenti sul territorio		Verrà fatta una proposta
- Creare un portale unico relativo alle misure family friendly		È da considerarsi una misura di informazione comunicazione



## 2. Agevolazioni tariffarie per le famiglie

### Obiettivi:

L'obiettivo del gruppo è quello di mettere in pista 3 azioni concrete e operative per:

1. Rispondere alle necessità della cosiddetta "fascia di nuova criticità", che non rientra nelle fasce individuate dagli strumenti classici di selezione delle famiglie con reddito basso con diritto a fruire delle agevolazioni e per vari motivi non ricorre ai canali di dialogo e ai servizi messi in campo dal Comune.
2. Ampliare e intergere il numero e soprattutto l'efficacia delle agevolazioni tariffarie per le famiglie sulla base della situazione economica, individuando quelli che possono essere elementi di miglioramento, sulla base di diverse situazioni di criticità individuate nel corso degli incontri dell'Alleanza;
3. Verificare la possibilità di migliorare gli strumenti di misura e ricerca delle situazioni di bisogno;
4. Creare collegamenti e piattaforme di dialogo con altri enti sul territorio per raggiungere gli obiettivi preposti.

Azioni – target previsti	Modalità di realizzazione	Impegni dei singoli soggetti-partner	Risorse necessarie	Fonti di finanziamento	Tempi
<b>Sperimentazione Correttivi per migliorare l'efficacia dell'ISEE a livello comunale</b>	Ricerca di buone pratiche di correzione dell'ISEE su scala comunale (es. Bologna, Pesaro, Trento) e valutazione dell'applicabilità e della significatività su scala Schio;	-	-		
	Individuazione di altre situazioni di criticità e aree prioritarie sulle quali concentrare gli sforzi, per esempio facendo girare un piccolo questionario ai partecipanti dell'Alleanza, valutando i temi più prioritari;	-	-		
	Individuare un piccolo set di azioni correttive e integrative al calcolo dell'ISEE al fine di contrastare fasce di criticità conclamata e non.	-	-		
	Coinvolgimento dell'ufficio comunale preposto, in grado di valutare la fattibilità degli interventi proposti.	-	-		
	Fase operativa di sperimentazione, monitoraggio e valutazione finale.	-	-		
<b>Modulazione delle tariffe di Acqua ed Elettricità sulla base della situazione economica familiare.</b>	Valutazione della situazione di modulazione tariffaria in atto presso il Comune di Schio da parte di Pasubio servizi per la fornitura del Gas;	-	-		
	Ideazione e proposta di un percorso di dialogo e proposta di modulazioni analoghe per quanto riguarda i servizi di fornitura di Acqua (AVS) ed Elettricità (ENEL);	-	-		
	Invito agli incontri dell'Alleanza di referenti AVS ed Enel, al fine di valutare la possibilità e la fattibilità di un dialogo sul tema;	-	-		
	Creazione di un gruppo di lavoro e di dialogo costituito da partecipanti all'alleanza con lo scopo di contrattare direttamente la possibilità di modulare le tariffe AVS e Enel con referenti della due aziende;	-	-		

Azioni – target previsti	Modalità di realizzazione	Impegni dei singoli soggetti-partner	Risorse necessarie	Fonti di finanziamento	Tempi
	Messa in pista delle proposte operative e verifica periodica dell'efficacia.	-	-		
<b>Integrazione e aggiunta di agevolazioni e bonus a livello comunale.</b>	Partendo dalle agevolazioni e bonus esistenti, valutare quali possibilità di miglioramento / emendamento / integrazione esistono;	-	-		
	Individuare altri 2 o 3 temi-ambiti ritenuti prioritari (es. Sport; minori; Scuola; ecc.) sui quali proporre e sviluppare ulteriori agevolazioni e bonus;	-	-		
	Impostare una ipotesi di modulazione tariffaria sulla base dell'ISEE ed eventuale correzione;	-	-		
	Fase operativa di prova delle tariffe differenziate.	-	-		

### 3. Conciliazione Famiglia-Lavoro

#### Obiettivi:

- Promuovere azioni per favorire la conciliazione tempi di vita-tempi lavorativi per le famiglie
- Coinvolgere vari soggetti del territorio nella realizzazione dei interventi di conciliazione
- Facilitare la domanda e offerta di servizi di conciliazione Famiglia-Lavoro
- Diffondere una cultura della Responsabilità Sociale Territoriale e d'Impresa

Azioni – target previsti	Modalità di realizzazione	Impegni dei singoli soggetti-partner	Risorse necessarie	Fonti di finanziamento	Tempi
Portale online Cerco-Offro Servizi di Conciliazione Lavoro-Famiglia	<p>Mappatura aggiornata dei Servizi esistenti offerti per conciliazione presenti sul territorio</p> <p>Mappatura dei bisogni di servizi di conciliazione da parte delle Imprese (per i loro dipendenti)</p> <p>Redazione di una convenzione tra un gruppo di imprese e un gruppo di cooperative sociali o associazioni di volontariato su servizi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- baby sitting</li> <li>- spesa</li> <li>- spese mediche</li> <li>- doposcuola</li> <li>- servizio anziani</li> </ul> <p>Predisposizione di un Portale web</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni di Volontariato</li> <li>- Cooperative Sociali di servizi conciliazione</li> <li>- Ass. di categoria imprenditoriale</li> <li>- Comune di Schio</li> </ul>	-		
Piano Orari della Città	<p>Mappatura orari esistenti dei vari Uffici pubblici e bisogni spazi temporali</p> <p>Incrocio tra i vari orari, valutazione fattibilità modifiche orari e gestione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Schio</li> <li>- Commissione Pari Opportunità</li> </ul>	-		
Sensibilizzazione su opportunità offerte dalle azioni di conciliazione e diffusione buone pratiche realizzate	Mappatura e Repertorio buone pratiche conciliazione vita lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confindustria</li> <li>- Ass. di Volontariato</li> <li>- Cooperative Sociali di servizi conciliazione</li> <li>- Comune di Schio</li> </ul>	-		
Audit Imprese Family Friendly	Sperimentazione in alcune imprese locali disponibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese</li> </ul>	-	Bando Regione Veneto	
Servizio di sostegno, ascolto e trasporto anziani	<p>Servizi e trasporti dedicati</p> <p>Iniziativa Adotta un Nonno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppo Sociale Missionari</li> <li>- Coop Cna Serenità</li> </ul>	-		

Azioni – target previsti	Modalità di realizzazione	Impegni dei singoli soggetti-partner	Risorse necessarie	Fonti di finanziamento	Tempi
Servizi di tempo pieno per le Scuole, doposcuola e trasporto per accompagnamento bambini	Voucher doposcuola erogato in modo differenziato sulla base dell'ISEE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione Genitori</li> <li>- Comune di Schio</li> </ul>	-		

## 4. Genitori e Adolescenti

### Titolo del progetto:

**COSTRUIRE INSIEME UN CONTESTO EDUCANTE** – (attività con le famiglie in alcuni step del loro ciclo evolutivo)

Azioni – Target previsti	Modalità di realizzazione	Impegni dei singoli soggetti - partner	Risorse necessarie	Fonti di finanziamento	Tempi
Corso di formazione per giovani coppie (target: n. .... coppie)	Percorso formativo con modalità partecipata ed esperienziale per offrire occasione di relazione, socializzazione e crescita su tematiche legate alla relazione, genitorialità per sostenere lo sviluppo di un "sistema famiglia" in grado di vivere in modo sano le proprie evoluzioni.			Valutare partecipazione a bando regionale o....	Ottobre-novembre 2014
Formazione sulle nuove tecnologie	Corso di formazione su web technology che coinvolge i ragazzi e le loro famiglie secondo una modalità multi-famigliare e di peer education.				
Promozione dei gruppi AMA di genitori per autostostegno competenze genitoriali					
Formazione famiglie alla genitorialità, alla relazione...	Prospettiva multifamigliare				
Valorizzazione degli organi rappresentativi della scuola (genitori e ragazzi)	Promuovere la conoscenza del "Patto educativo" scuola- famiglia attraverso il coinvolgimento attivo della famiglia e dei ragazzi in un'ottica di promozione di una cittadinanza attiva e di creazione del consenso.	- scuole ... - associazioni di genitori....			
Adolescenti in "area grigia"					